



ORE12



venerdì 14 maggio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 107 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Ecco lo scenario disegnato dal 33mo Rapporto Eurispes: rate, rinunce e richieste d'aiuto economico. Giù la fiducia nelle Istituzioni, ma non in Mattarella

È un Paese in affanno

Per l'Autorità "violata le norme dell'Ue" Posizione dominante, megamulta da 100mln dell'Antitrust a Google

Multa da oltre 100 milioni di euro dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (102.084.433,91 per la precisione) alle società Alphabet, Google e Google Italy per abuso di posizione dominante sul mercato in violazione delle norme Ue. "Attraverso il sistema operativo Android e l'app store Google Play, Google detiene una posizione dominante che le consente di controllare l'accesso degli sviluppatori di app agli utenti finali. Occorre ricordare che in Italia circa i tre quarti degli smartphone utilizzano Android. Inoltre Google è un operatore di assoluto rilievo, a livello globale, nel contesto della cosiddetta economia digitale e possiede una forza finanziaria rilevantisima", si legge in una nota dell'Antitrust. Google, prosegue l'Antitrust, rifiutando a Enel X Italia di rendere disponibile JuicePass su Android Auto, ha ingiustamente limitato le possibilità per gli utenti di utilizzare la app di Enel X Italia quando sono alla guida di un veicolo elettrico e hanno bisogno di effettuare la ricarica. In tal modo Google ha favorito la propria app Google Maps, che può essere utilizzata su Android Auto e consente servizi funzionali alla ricarica dei veicoli elettrici, attualmente limitati alla ricerca di colonnine di ricarica e alla navigazione ma che in futuro potrebbero comprendere altre funzionalità, per esempio la prenotazione e il pagamento. L'esclusione della app di Enel X Italia da Android Auto dura da oltre due anni. Il perdurare di questa condotta "potrebbe compromettere definitivamente la possibilità per Enel X Italia di costruire una solida base utenti, in una fase di crescita significativa delle vendite di veicoli elettrici", prosegue l'Antitrust. "Inoltre - aggiunge - la app JuicePass potrebbe uscire dal novero delle applicazioni utilizzate dagli utenti causando una riduzione significativa delle possibilità di scelta dei consumatori e un ostacolo al progresso tecnologico". L'Autorità segnala poi come la condotta contestata "possa influenzare lo sviluppo della mobilità elettrica in una fase cruciale del suo avvio, in particolare per quanto riguarda il potenziamento di una rete di infrastrutture per la ricarica delle auto elettriche adeguata alla fase di crescita e di evoluzione della domanda di servizi di ricarica. Oltre ad irrogare la sanzione, l'Autorità ha ritenuto necessario indicare nella diffida il comportamento che Google dovrà tenere per porre fine all'abuso ed evitare che si producano gli effetti negativi derivanti dall'esclusione della app di Enel X Italia da Android Auto.

servizio all'interno

Il 28,5% dei cittadini afferma di aver dovuto ricorrere al sostegno economico della famiglia di origine nell'ultimo anno, ma solo il 14,8% ha chiesto aiuto ad amici, colleghi o altri parenti. Il 15,1% ha fatto richiesta di un prestito bancario e quasi il doppio ha effettuato acquisti rateizzando il pagamento (28,7%). Circa un decimo del campione ha messo in atto i seguenti comportamenti: chiedere soldi in prestito a privati (non amici/parenti) non potendo accedere a prestiti bancari (9,4%); tornare a vivere nella casa della famiglia d'origine o dai suoceri (10%); vendere/perdere dei beni (11,4%); ritardi nel saldo del conto presso commercianti/artigiani (11,8%). Sono di più invece gli intervistati che hanno pagato le bollette con forte ritardo (22,4%) e che sono stati in arretrato con le

rate del condominio (18%). Per quanto riguarda particolari situazioni lavorative, sono molto simili tra loro le percentuali di quanti hanno accettato di lavorare senza contratto (15,4%) e hanno svolto più di un lavoro contemporaneamente (15,1%). Sul fronte dei servizi alla persona, fra chi ha figli in età scolare c'è chi ha rinunciato all'istruzione privata il 41,1%. Nelle situazioni familiari in cui c'era la necessità di una badante, ne ha fatto a meno un italiano su tre (33,4%), mentre in poco più di un caso su cinque sono state rinviate le visite mediche specialistiche (22,4%). Per quanto riguarda i consumi, gli italiani hanno rinunciato più spesso all'acquisto di una nuova automobile (37,3%), ma anche alle spese sulla casa (sostituzione di arredi/elettrodomestici 34,5% e riparazioni/ristruttura-

zioni 34,2%). Meno frequente il caso in cui è stata rimandata la riparazione del proprio auto/motoveicolo (23,9%). In netto calo la fiducia nelle Istituzioni, il numero di quanti riferiscono di aver visto diminuire, nell'ultimo anno, la propria fiducia nei confronti delle Istituzioni del nostro Paese passa dal 24,9% del 2020 al 32,5% del 2021 (-7,6%). Di senso opposto la fiducia nel presidente Mattarella che raggiunge il miglior risultato da inizio mandato. Per il Presidente della Repubblica il consenso si fa più forte. Complessivamente, ad esprimere affidamento nei confronti del Presidente Mattarella nel 2021, è infatti una quota di cittadini pari al 57,7% con un aumento di 2,8 punti percentuali se si considera il 54,9% raggiunto lo scorso anno.

servizio all'interno

In Italia mancano all'appello 63mila infermieri

Per chi è al lavoro paghe più basse tra gli operatori di tutti i Paesi più industrializzati d'Europa e di tutto il mondo occidentale

Rispetto alla media europea in Italia mancano all'appello più di 63.000 infermieri. Piante organiche ristrette (e in sofferenza) e paghe più basse: "Sono i meno pagati tra quelli degli Stati maggiormente industrializzati in Europa e in tutto il mondo occidentale", sottolinea la Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (Fnopi), che a Firenze inaugura il congresso itinerante organizzato, da maggio a dicembre, in 20 appuntamenti locali per evitare assenti. In pratica, mentre i Paesi Ue viaggiano a circa 1.000 infermieri ogni 100.000 abitanti, in Italia non si arriva a 600. E stando al centro studi della Fnopi il mancato fabbisogno si fa sentire in tutte le regioni: si va dagli

oltre 9.000 professionisti mancanti in Lombardia, ai quasi 7.000 nel Lazio, 6.300 in Campania, 5.700 in Sicilia, 4.800 in Puglia, 4.500 in Veneto, 4.000 in Piemonte e 3.700 in Toscana, tanto per citare le regioni con i numeri più significativi. Dall'ultimo contratto, prima di quello del 2018, "per ragioni di contenimento economico, si sono susseguiti numerosi blocchi del turnover superati solo dai provvedimenti introdotti dal Dl Crescita nel 2019", si spiega. Nel 2020, poi, con i provvedimenti e gli interventi in emergenza che si sono susseguiti a causa della pandemia da Covid (in particolare il decreto Rilancio) si è prevista l'integrazione degli organici infermieristici: prima con contratti flessibili, poi, dal

2021, con contratti a tempo indeterminato. Tuttavia, "l'intervento, seppure assolutamente meritorio, è parziale e copre le necessità legate all'emergenza". Oltre a questo, si spiega, "uno dei problemi maggiori da affrontare rispetto alla crescita e alle aumentate responsabilità e specializzazioni della professione infermieristica, è sicuramente quello delle retribuzioni. Oggi questa voce è inserita nel più vasto contenitore del 'personale non dirigente', anche se a molti infermieri sono affidati ruoli di coordinamento e di responsabilità anche di distretti sanitari. Anche da questo nasce l'esigenza di un'area infermieristica separata, in cui sia possibile riconoscere

servizio all'interno

Roma

Serracchiani: “Sostegno ballottaggio a Raggi? Noi non diciamo mai”

“Eventuale sostegno a Raggi al ballottaggio? Noi non diciamo ‘mai’ a nessuno” anche se “mi pare molto complicato”. Lo ha detto la capogruppo Pd alla Camera, Debora Serracchiani, in un’intervista a InBlu2000, la radio nazionale DAB della Conferenza episcopale italiana. “Noi corriamo per vincere”, ha spiegato la Serracchiani, e “abbiamo la necessità anche di un dialogo stretto con Carlo Calenda. Che in questa prima fase non sarà possibile, ma sarà necessario immediatamente dopo. Per quanto riguarda la Raggi credo che la nostra non possa non essere una considerazione negativa di



quanto fatto in questi 5 anni, è sotto gli occhi di tutti. Corriamo per vincere, il nostro candidato è Roberto Gualtieri abbiamo un campo largo da ricostruire nel quale io mi auguro possa essere protagonista

importante anche Carlo Calenda e non solo perché c’è un civismo a cui guardare in modo forte e serio”. La Serracchiani, ai microfoni di InBlu2000, ha parlato anche del rapporto con Salvini: “Francamente io riscontro una differenza di azione e di approccio tra il capo leghista e la compagine leghista con cui lavoriamo in parlamento e nei ministeri”. La capogruppo Pd alla Camera ha infine affrontato anche la questione migranti: “Io credo che il presidente Draghi debba utilizzare tutta la propria autorevolezza in Europa perché questo diventi un tema europeo, perché non lo è mai stato”.

Lega: “Raggi legga atti su Skate park prima di inaugurarli”

“Prima di tagliare nastri sarebbe utile che la sindaca Raggi leggesse gli atti e l’effettiva legittimità delle opere”. Così in una nota Monica Picca, capogruppo della Lega Salvini Premier in X Municipio, e Fabrizio Santori, dirigente romano della Leg, commentano la presenza della Raggi ad Ostia per inaugurare lo skate park. “L’area su cui è stato realizzato il nuovo impianto era in precedenza un’area verde, inserita come opera pubblica nel piano di riqualificazione urbana di Ostia degli anni 2000, pagata oltre 300mila euro. Un’area che è stata cancellata con la realiz-

zazione del suddetto skate park, configurando un presunto danno erariale, sul quale è in corso una verifica da parte degli uffici del comune di Roma”, attaccano i dirigenti della Lega. “Il progetto dello skate park, che la Raggi decanta di livello mondiale, è la fotografia di un’amministrazione che ha puntato solo su annunci e iniziative spot, senza alcuna cura del territorio. Nell’impianto sportivo in questione, per dirne una, mancano le tribune, così che gli spettatori dovranno seguire gli eventi dai pochi spazi verdi rimasti attorno alla struttura”, conclude la nota.

Santori-Picca (Lega): “Raggi controlli la qualità nelle mense scolastiche”

“Comprendiamo il periodo pandemico che ha spinto molte aziende ad organizzarsi diversamente portando i cibi nelle scuole preconfezionati per la sicurezza dei nostri figli ma ci giungono sempre più segnalazioni e foto sconvolgenti dalle mense scolastiche di Roma Capitale in cui va in onda una vergognosa angheria nei confronti dei bambini con servizi sempre più scadenti, qualità inadeguata e quantità sempre più all’insegna del risparmio a danno dei più piccoli”. A denunciarlo sono Fabrizio Santori e Monica Picca, dirigenti romani della Lega Salvini Premier. “L’invito che facciamo è rivolto alla sindaca Virginia Raggi affinché si facciano sempre più stringenti i controlli su quanto servito nelle mense delle scuole e sul comportamento delle ditte vincitrici degli appalti. Lo stesso vale anche nelle case per anziani e negli ospedali pubblici o convenzionati in cui si moltiplicano gli appalti delle

famiglie per fermare un pessimo trattamento dei pazienti sul tema del cibo che viene a loro fornito di scarsa qualità e di misera quantità. La totale assenza di controlli da parte della Regione Lazio e di Roma Capitale sta generando un malcontento generale per questo non permetteremo che ci si continui ad approfittare e accanire contro i più piccoli, anziani e malati”, concludono gli esponenti della Lega.

Linda Meleo: “Risponderemo alla Soprintendenza sulla ciclabile”

“Contrariamente quindi a quanto sostiene la Soprintendenza non ci sono elementi di novità in questo lavoro. I lastroni di travertino erano già coperti prima di questo intervento di manutenzione”. Lo scrive su Facebook l’assessora capitolina ai Lavori Pubblici Linda Meleo sul caso dello stop ai lavori della ciclabile sul Lungotevere per la quale, secondo Meleo “come manutenzione ordinaria non sono necessari

progetti perché già predisposti e autorizzati in passato, nel caso specifico, con una progettazione e gara lavori risalente al 2008”. “I lavori sono stati sospesi dalla Soprintendenza - prosegue Meleo - a distanza di oltre dieci giorni siamo ancora alle carte. Le giornate passano e le persone attendono che la pista ciclabile sia completata per poterla usare in sicurezza - lamenta l’assessora -. Avremmo già completato le lavorazioni di



finitura ben 10 giorni fa, di modellamento della pista ciclabile e della segnaletica orizzontale. Eppure durante i sopralluoghi, che abbiamo effettuato congiuntamente con gli Enti preposti, avevamo concordato insieme soluzioni cromatiche per la pista ciclabile e i dettagli per completare al meglio i lavori. Sono quegli stessi enti che ora prescrivono lo stop - nota Meleo - il rispetto di procedure burocratiche e dei vincoli, il tutto a discapito dei tempi e della sicurezza, che rimane un problema per i ciclisti. Il Dipartimento sta già predisponendo una puntuale nota di risposta alla Soprintendenza per replicare e chiarire ogni punto”, continua.

Lega: “Sulla ciclabile del Tevere non c’erano pareri”

“Dopo aver segnalato il caso dell’improbabile lingua di asfalto sulle banchine del Tevere, che ha scandalizzato tutti i romani, avevamo richiesto - tramite interrogazione - una copia di quel progetto e dei relativi pareri, il risultato? Scopriamo che quei pareri non c’erano e oggi arriva anche una sonora bocciatura da parte della Soprintendenza, vincoli pae-

saggistici e architettonici violati.” Così il consigliere capitolino della Lega Davide Bordini. “Altro che attesa del responso per la stesa del colore ‘più idoneo’ alla pista ciclabile - aggiunge Bordini - quel bitume sul travertino non andava proprio messo, e in alcuni tratti la larghezza della pista risulta maggiore rispetto a quanto realizzato dalle precedenti amministra-

zioni. Con la scusa della riqualificazione l’incapacità di procedere secondo iter corretti ha punito ancora i 5 stelle. La Soprintendenza chiede di sospendere i lavori e di rifare tutto daccapo - aggiunge - con buona pace delle polemiche dell’assessorato ai Lavori pubblici. Un restyling disastroso sul quale sarebbe stato meglio tacere”, conclude.

venerdì 14 maggio 2021

Roma

Legambiente Lazio: “Plastica il rifiuto più trovato sulle spiagge”

Anche nel Lazio, dal 14 al 16 maggio, torna Spiagge e fondali puliti, la campagna di Legambiente per la pulizia del litorale e delle sponde di laghi e fiumi, alle porte della stagione balneare. Saranno tanti i gruppi di volontariato attivi. In vista proprio della campagna, oggi l'associazione del Cigno Verde ha pubblicato l'indagine Beach Litter 2021, i risultati dello studio che ha coinvolto decine di circoli e ambientalisti, con il quale si è tornati ad analizzare le tipologie di rifiuti presenti nelle nostre spiagge: nel Lazio sono stati 15.800 i metri quadri oggetto della ricerca su 5 aree: la spiaggia Capracchia a Fondi (LT), la spiaggia di levante a Terracina (LT), la spiaggia della foce del Rio Santa Croce



a Gianola di Formia (LT); la spiaggia della Riserva di Tor Caldara ad Anzio (RM) e la spiaggia libera Blu di Ostia a Roma.

Tra i materiali rinvenuti la plastica è al primo posto all'86,5% del totale dei rifiuti analizzati, seguita da metallo (3,4%), vetro/ceramica (2,8%), carta/cartone (2,8%).

Le altre categorie rappresentano in totale il restante 4,5%. Tra gli oggetti maggiormente trovati invece abbiamo ai primi 5 posti: pezzi di plastica tra 2,5 cm e 50 cm con il 24,8%, seguiti da tappi e coperti che sono l'8%, Cotton fioc il 7,7%, pezzi di polistirolo il 7% e mozziconi di sigaretta il 5,9%

Campidoglio: da domani al via i nuovi turni taxi

A partire da giovedì 13 maggio, è prevista una nuova turnazione del servizio taxi, così da adeguarlo alla crescita della domanda derivante dalla riapertura di molte attività cittadine (previste dal Decreto Legge 22 Aprile 2021, n. 52) e in vista della presenza di pubblico ad eventi sportivi come gli Internazionali di Tennis.

I turni saranno aumentati nei feriali dal 50 al 75% della flotta e nei fine settimana dal 25 al 50%.

La nuova turnazione sarà valida fino al 13 giugno, nell'ottica di migliorare ulteriormente il



servizio in base alle nuove “riaperture” previste nelle prime settimane del mese prossimo. Così in una nota il Campidoglio.

Sanità, Mattia: “Bene il reparto di terapia sub-intensiva a Colleferro”

“L'inaugurazione è un'ottima notizia per tutto il territorio, un esempio del fare comunità creando rete tra le realtà del territorio, tra pubblico e privato, oltre che di proficua collaborazione tra Asl, Regione e Comune. L'apertura del nuovo reparto è stata resa possibile grazie a un generoso contributo dell'Azienda AVIO S.p.A., che non solo sta portando in Europa e nello spazio la città di Colleferro, ma con atti come questo dimostra di tenere al bene della comunità”. “Superata la fase di commissariamento la sanità



del Lazio, che registra una tra le migliori performance nazionali nella campagna vaccinale, continua a crescere potenziando i presidi territoriali a garanzia del diritto alla salute

di tutte e tutti. Ringrazio ancora l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, il Direttore generale della ASL Roma 5, Giorgio Giulio Santonocito, il sindaco di Colleferro, Pierluigi Sanna, e il Ceo di Avio, Giulio Ranzo presenti oggi all'inaugurazione”. Così in una nota Eleonora Mattia, Presidente IX Commissione Consiglio regionale del Lazio a margine dell'inaugurazione del nuovo reparto di terapia sub-intensiva dell'Ospedale “Parodi Delfino” di Colleferro.

Ex portavoce M5S si incatena: la ciclabile del Tevere non si tocca

Con un post e una foto con una catena in mano su Fb, l'ex portavoce capitolino del M5S Paolo Ferrara annuncia che si incatena su Lungotevere per protestare contro il bloc ai lavori della ciclabile su Lungotevere decretato dalla Soprintendenza. “E' assurdo che per avere una pista ciclabile a Roma bisogna arrivare a questo. Mi sono appena incatenato sul Lungotevere”,

annuncia Ferrara. “Qui stavamo riqualificando un percorso dove non veniva fatta manutenzione da oltre 15 anni – sottolinea Ferrara –. Abbiamo avviato i lavori per restituire ai ciclisti una pista che potrà essere utilizzata in totale sicurezza. E invece cosa hanno fatto? Hanno bloccato tutto. Voglio dire una cosa: #LaCiclabileNonSiTocca”, continua con un hashtag.

Campidoglio restituisce le chiavi dell'immobile in via Panetteria



Il Campidoglio ha restituito le chiavi dell'immobile in affitto di via della Panetteria. In un post su Facebook l'assessore al Patrimonio, Valentina Vivarelli, spiega: “Abbiamo detto addio a un altro fitto passivo che gravava sulle spalle dei cittadini romani. Oggi è stato riconsegnato alla proprietà lo stabile di via della Panetteria, utilizzato in affitto da Roma Capitale. Questa operazione consentirà un risparmio di oltre 700 mila euro annui. Gli uffici sono stati spostati in altre sedi di proprietà capitolina, individuate tra quelle disponibili adatte ad accogliere strutture e personale da trasferire. L'immobile era stato preso in locazione da Roma Capitale in epoca Marino seguendo una logica totalmente antieconomica, visto il considerevole patrimonio immobiliare di cui dispone la città. Una logica a cui abbiamo impresso una decisa inversione di tendenza con la nostra amministrazione che ha di-

smesso importanti fitti passivi, ne cito uno per tutti: Via del Tritone che ospitava i gruppi consiliari. Sono operazioni di logistica – prosegue Vivarelli – complesse e articolate quelle che portano alla dismissione di un fitto passivo che devono rispondere ad esigenze organizzative ben precise. Nel caso di Via della Panetteria hanno coinvolto gli impiegati della Centrale unica appalti e del settore Progetti e finanziamenti europei, nonché una considerevole mole di documenti. Per questo voglio ringraziare tutti gli uffici che hanno lavorato per portare a termine le operazioni necessarie a garantire con successo questo ulteriore importante risultato, a partire dal dipartimento Patrimonio. Continua il nostro processo di razionalizzazione del patrimonio capitolino e di risparmio di fondi pubblici della città e dei romani. Andiamo avanti lungo questa strada”, continua.

Roma cronaca

Rinasce ad Ostia lo skate park più grande d'Europa

Rinasce lo Skate Park di Ostia, nell'area compresa tra via della Martinica e via Nostra Signora di Bonaria. La sindaca Virginia Raggi ha inaugurato la struttura insieme alla presidente del X Municipio, Giuliana di Pillo, e al Presidente di ACS OASI VERDE, William Zanchelli.

Il nuovo skate park nasce dalla collaborazione tra Roma Capitale, il Municipio X, il Coni e la Federazione Italiana Sport Rotellistici. La struttura è stata assegnata tramite bando pubblico all'Associazione OASI VERDE. Roma Capitale ha stanziato circa 600mila euro per la realizzazione e il completo recupero dell'opera. "Questa struttura è andata di-



strutta circa sette anni fa. L'abbiamo ricostruita per ridarla ai cittadini. Una ferita aperta che abbiamo sanato. Sono sicura che questo luogo sul litorale di Roma diventerà punto di rife-

rimento importante per tutto il territorio e un esempio a cui guardare a livello internazionale", dichiara la Sindaca. "Lo abbiamo riconsegnato alla città e questo ci riempie di orgo-

goglio. Siamo felici per i tanti ragazzi che lo stavano aspettando e per quelli che grazie alla struttura cominceranno a praticare questo bellissimo sport; saranno i campioni del

futuro", spiega la presidente del X Municipio, Giuliana Di Pillo.

La struttura sorge su un'area di 1.600 metri quadri. Un'opera di altissimo livello, una delle più grandi d'Europa per questa categoria, dove si potrà praticare sia lo skateboarding, sia gli altri sport da playground e attività di urban art. Uno spazio all'avanguardia, supportato tecnicamente dalla Federazione e da progettisti d'eccellenza. Si compone di un'area "Superspark" di 847 mq che potrà ospitare gare ed eventi nazionali e internazionali e di un'area "Street" di 617 mq, oltre alle annesse aree relax e servizi ed altre aree a disposizione della comunità.

NERA

Quartiere Appio Nuovo, i Carabinieri arrestano un latitante internazionale

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno rintracciato e arrestato un cittadino della Lituania di 47 anni, domiciliato a Roma e con precedenti, in esecuzione di un provvedimento di arresto

provvisorio ai fini estradizionali verso la Moldavia, paese in cui, con un alias, è ricercato per una serie di reati contro il patrimonio. L'uomo, che deve scontare la pena di 4 anni, 8 mesi e 19 giorni, è stato fer-

mato nel corso di un controllo alla circolazione stradale eseguito in via di Torricola e, dopo la notifica del provvedimento, è stato trattenuto in caserma in attesa delle decisioni dell'Autorità Giudiziaria.

Nuovo colpo dei Cc alla piazza dello spaccio di Tor Bella Monaca, un arresto e sequestri di stupefacente



Ancora un blitz dei Carabinieri della Stazione di Tor Bella Monaca nel popoloso quartiere ad est della Capitale, teatro, nelle ultime settimane, di importanti operazioni antidroga. Anche questa volta, a finire in manette è stato un pusher - un ragazzo di 23 anni di Civita Castellana - sorpreso in via dell'Archeologia, una delle più note piazze di spaccio della zona, in possesso di 6 dosi di cocaina pronte per

essere smerciate. La droga è stata sequestrata mentre il giovane, con precedenti, è stato trattenuto in caserma in attesa del rito direttissimo. Nel corso della stessa attività, durante un'ispezione, è stato scoperto un box auto in disuso al cui interno ignoti avevano depositato 15 gr. di cocaina suddivisi in singole dosi e due giubbotti antiproiettile. Tutto il materiale rinvenuto è stato sequestrato.

Quadraro, controlli dei militari dell'Arma nei minimarket. Sanzioni per due gestori

I Carabinieri della Stazione Roma Quadraro, con la collaborazione del personale specializzato del NAS di Roma, hanno eseguito una serie di accertamenti nei confronti dei minimarket presenti nella zona di competenza. Il bilancio è di 2 commercianti sanzionati: nel primo esercizio sottoposto ad ispezione, i militari hanno riscontrato la mancanza del ma-



nuale HACCP e carenze igieniche che hanno comportato per il gestore - un cittadino del Bangladesh di 36 anni - una sanzione amministrativa dell'importo di 3.000. In un negozio di frutta e verdura, invece, i Carabinieri hanno sanzionato per 2.000 euro il titolare, anche in questo caso un cittadino del Bangladesh di 51 anni, per la mancata applicazione del piano HACCP.

BluePower
ENTRA IN
BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicityv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA
CONFIMPRESA ROMA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel.06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Rischio epidemiologico, le Regioni chiedono la revisione dei parametri. Vertice con il Governo con rinvio

Vertice tra il Governo di Mario Draghi e le Regioni per la revisione dei parametri per la valutazione del rischio epidemiologico e delle conseguenti misure anti Covid. All'incontro partecipano, oltre ai governatori, il ministro della Salute, Roberto Speranza e la ministra degli Affari regionali, Mariastella Gelmini. Le Regioni chiedono che l'eventuale declassamento in zona arancione o rossa avvenga attraverso nuove variabili (e non l'Rt), in modo da evitare passi indietro in vista della stagione estiva. "Abbiamo fatto al Governo la nostra proposta per la revisione degli indicatori decisionali ed abbiamo offerto la massima disponibilità ad un'ulteriore interlocuzione con l'esecutivo", ha detto Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza delle

Regioni e delle Province autonome. "L'obiettivo è quello di avere parametri chiari, fortemente semplificati, e in grado di generare automatismi per quel che riguarda gli scenari che coinvolgono le attività sociali ed economiche". A seguito della situazione pandemica contingente nel Paese è prioritario - prosegue Fedriga - superare l'attuale incidenza dell'Rt sintomatici come parametro guida per determinare lo scenario nei diversi territori, a vantaggio del tasso di incidenza e del tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva e in area medica". "Il nostro auspicio - conclude Fedriga - è che si arrivi entro questa settimana, ad una proposta condivisa Governo-Regioni che vada in questa direzione. Un'intesa che andrà comunque considerata

come una proposta transitoria che tiene conto degli attuali meccanismi, ma che va collocata in un'ottica di superare definitivamente il sistema delle zone se le condizioni di diffusione del virus lo permetteranno". Secondo il ministro per la Salute, Roberto Speranza "il modello adottato in questi mesi ha funzionato e ci ha consentito di affrontare la seconda e terza ondata senza un lockdown generalizzato, ma con specifiche misure territoriali". "Ora, nella nuova fase, caratterizzata dal forte avanzamento della campagna di vaccinazione e dai miglioramenti dovuti alle misure adottate, lavoriamo con l'Iss e con le regioni per adeguare il modello immaginando una maggiore centralità di indicatori quali l'incidenza e il sovraccarico dei servizi ospedalieri", aggiunge.

Elezioni Comunali, il centrodestra cerca, con fatica, di chiudere la partita sulle candidature



La partita delle amministrative e soprattutto delle candidature sul tavolo del centrodestra: prima la riunione dei rappresentanti degli enti locali poi la prossima settimana il vertice dei leader e Salvini, Meloni e Tajani che potrebbero accelerare su Roma e Milano. Sul capoluogo lombardo si punta ancora su Albertini (nella rosa anche il centrista Lupi e il professore della Bocconi Dallochio) mentre per quanto

riguarda la Capitale Bertolaso è tornato a sfilarsi, anche se Lega e FI sperano di recuperarlo. "Non ci sono, se ne facciamo una ragione", ha tagliato corto. Ora, a meno di un ripensamento dell'ex numero uno della Protezione civile, si andrà alla ricerca di un nome nuovo, proveniente sempre dalla società civile. Una figura d'area che non appartenga ad alcun partito, l'indicazione. Ma non sono in tanti ad aver manifestato la disponibilità, ecco il motivo per cui si potrebbe tornare anche su figure sondate nelle scorse settimane, come il giudice Matone. Un'altra possibilità, invece, è quella di 'costruire' un candidato, ovvero di scegliere una figura 'low profile' che non sia considerata di primo piano ma capace di amministrare, oltre che di vincere, spiega una fonte del centrodestra. Insomma non un nome di primissimo piano ma con la premessa che dietro ogni scelta ci dovranno essere tutti e tre i leader che dovranno spendersi in campagna elettorale. La consapevolezza - sottolinea un 'big' del centrodestra - che con il Pd e il Movimento 5 stelle divisi si possa vincere anche senza un nome di grido.

Malagò rieletto Presidente del Comitato Olimpico Nazionale

Giovanni Malagò è stato rieletto alla presidenza del Coni con 55 voti su 71. Alle sue spalle Renato Di Rocco con 13 voti, mentre una preferenza è andata alla terza candidata Antonella Bellutti. Una scheda bianca e una nulla. "Grazie a tutti, siete la mia famiglia, mi troverete sempre dalla parte dello sport e del Coni. Viva l'Italia". Così, con la voce rotta dalla commozione, Giovanni Malagò, appena rieletto alla presidenza del Coni dal Consiglio nazionale elettivo in corso al Ten-

nis Club Alberto Bonacossa di Milano. "Vi devo raccontare una cosa che pochi sanno ma che molti sospettano. Ho ricevuto molte proposte in questi anni per fare delle cose belle fuori dallo sport ma non le ho mai prese in considerazione, per due motivi: prima di tutto perché ho preso un impegno nel precedente mandato con le persone che hanno detto di avere fiducia in me, poi perché per me non esiste un ruolo più bello di quello di presidente del Coni", ha concluso Malagò.

Servizi Segreti, Dis: Draghi nomina Elisabetta Belloni Direttore Generale

Il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha nominato l'ambasciatore Elisabetta Belloni Direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, in sostituzione dell'attuale Direttore generale, prefetto Gennaro Vecchione. Il Presidente Mario Draghi ha preventivamente informato della propria intenzione il Presidente del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (COPASIR), Raffaele Volpi, e ha ringraziato il prefetto Vecchione per il lavoro svolto a garanzia della sicurezza dello



Stato e delle istituzioni. La nomina è disposta sentito il Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONE NASCONO
LE GRANDI IDEE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale
dedicata a diffondere ed approfondire
tutte le novità del mondo dell'energia,
dei trasporti e dell'economia
sviluppate in un'ottica Green,
Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee
BREAK

Sisal
INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Primo piano

Studio e lavoro, aumentano gli spostamenti quotidiani ma non nel Mezzogiorno

Rispetto al 2011 aumentano gli spostamenti quotidiani, soprattutto quelli fuori dal comune. Al 31 dicembre 2019 sono 30.214.401 le persone che effettuano spostamenti quotidiani per recarsi al luogo di studio o di lavoro (erano 28.871.447 nel 2011), ossia il 50,7% della popolazione residente (48,6% nel 2011). La quota è più elevata nel Trentino-Alto Adige (56,5%), seguita da Lombardia (56,0%), Emilia-Romagna (55,4%) e Veneto (55,1%). Sotto il valore medio nazionale (50,7%) si collocano tutte le regioni del Mezzogiorno (Sud e Isole), con le incidenze più basse in Sicilia, Calabria (42,3%) e Molise (43,6%), a cui si aggiunge anche la Liguria (49,5%). Il 67,9% delle persone si sposta quotidianamente per motivi di lavoro

(pari a oltre 20,5 milioni in valore assoluto, 66,4% nel 2011), il restante 32,1% (quasi 9,7 milioni) per recarsi al luogo di studio. La geografia degli spostamenti è piuttosto differenziata in conseguenza della diversa struttura per età e delle diverse situazioni lavorative.

Le regioni in cui ci si sposta di più per motivi di lavoro sono quelle del Nord, principalmente Friuli-Venezia Giulia e Liguria (71,6%), Emilia-Romagna (71,2%) e Trentino Alto-Adige (70,9%) dove i tassi di occupazione sono più elevati. Nelle regioni del Mezzogiorno sono invece più rilevanti gli spostamenti quotidiani dei giovani per raggiungere il luogo di studio, con incidenze più alte in Campania (40,4%), Sicilia (38,9%) e Calabria (37,2%).

Nessun compenso per la Presidenza Draghi. Il Premier rinuncia a ogni compenso e fa il 'volontario'

Una notizia che probabilmente non ha avuto grande risonanza ma che dimostra una volta di più lo stile di vita austero di Mario Draghi. Con una dichiarazione firmata il 5 maggio 2021, Mario Draghi certifica che svolgerà l'incarico da presidente del consiglio senza ricevere alcun emolumento. Un "lavoro", quello di premier, che prevede un compenso di circa 80mila euro, quella percepita dal suo predecessore Giuseppe Conte. Era stato proprio Giuseppe Conte a stabilire il nuovo compenso per il presidente del consiglio con una decurtazione del 20% rispetto al precedente. Mario Draghi ha voluto dare un'impronta ulteriore al suo servizio per il Paese rinun-

ciando anche a quella cifra. Un risparmio sicuramente per le casse dello Stato in un momento in cui è giusto che tutti facciano la propria parte. Il documento che certifica l'opera di "volontariato" di Mario Draghi è stata pubblicata sul sito del governo proprio nei giorni scorsi. Il premier non ricopre inoltre altre cariche presso enti pubblici o privati e non ha altri incarichi che comportino oneri sulla finanza pubblica. Per quanto riguarda la dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2019 il presidente del consiglio dichiara reddito imponibile - derivanti dai numerosi e prestigiosi incarichi ricoperti in passato - per 581.665 euro.

Marcucci (Pd): "Il patto con il M5S non è scontato"



in un'intervista a QN sulle prossime elezioni amministrative.

Quanto a Roberto Gualtieri candidato nella Capitale,

Marcucci dice: "Se il Pd avesse fatto subito una scelta in linea con la sua storia avrebbe dovuto appoggiarlo dall'inizio e rafforzarlo. Andare avanti e indietro sul suo nome non lo ha aiutato, ma ci sono ancora le condizioni per vincere". Il parlamentare poi torna sulla legge elettorale: "Serve un proporzionale con soglia di sbarramento alta: da un lato aggrega e semplifica il sistema politico, dall'altro permette anche ai partiti una competizione elettorale autonoma".

Morti sul lavoro, il ricordo del Presidente del Consiglio e l'annuncio dell'assunzione di 1.084 ispettori

"Non bisogna dimenticare i morti sui luoghi di lavoro, siamo vicini alle loro famiglie e intendiamo fare tutto il possibile per evitare che si ripetano questi tragici episodi. Poniamo la massima attenzione ma evidentemente dobbiamo fare di più perché continua a succedere, è incomprendibile. Questa attenzione è particolarmente necessaria in una fase di riapertura dell'economia come quella che, speriamo, ci accingiamo a vivere". Così il presidente del Consiglio Mario Draghi al Question Time alla Camera rispondendo ad un'interrogazione del deputato Leu Guglielmo Epifani. Il premier ha voluto nominare a una a una le vittime sul lavoro dell'ultima settimana: "Esprimo il cordoglio mio e del governo per la morte della giovane Luana D'Orazio, Maurizio Gritti,



Andrea Recchia, Marco Oltrati, Samuel Cuffaro, Elisabetta D'Innocenzo".

Draghi ha ricordato che "la sospensione di molte attività produttive ha portato nel 2020 ad una diminuzione degli infortuni denunciati, poi sono aumentati nell'ultimo trimestre in corrispondenza con la ripartenza dell'economia. Con una media di oltre 3 morti al giorno - ha spiegato il premier -, l'Italia si conferma sopra la media europea, poco

meglio della Francia ma molto distante dalla Germania. Dobbiamo quindi investire su cultura della prevenzione e vigilanza". Per questo, ha concluso il presidente del Consiglio, "il governo ha convocato una cabina di regia per il rafforzamento dell'attività ispettiva con i prossimi provvedimenti legislativi. Sono state avviate le procedure per l'assunzione di 1084 unità di personale nel corpo dell'Ispettorato del lavoro"

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Alitalia, disco Verde dell'UE a 12,835 milioni di aiuti di Stato

La Commissione europea ha approvato un aiuto italiano di 12,835 milioni di euro per risarcire Alitalia degli ulteriori danni subiti a causa dell'epidemia di coronavirus. Lo si apprende da una nota della Commissione. Questa misura mira a risarcire la compagnia aerea per i danni subiti su alcune rotte a causa dell'epidemia di coronavirus durante il mese di gennaio 2021, ha aggiunto la Commissione. "Le restrizioni messe in atto in Italia e in altri Paesi per limitare la diffusione di una seconda e terza ondata della pandemia di coronavirus hanno pesantemente colpito le operazioni di Alitalia. Di conseguenza, Alitalia ha sostenuto perdite operative significative al-

meno fino al 31 gennaio 2021", si legge nella nota della Commissione. "L'Italia - precisa Bruxelles - ha notificato alla Commissione una misura di aiuto supplementare per risarcire Alitalia per ulteriori danni subiti su alcune rotte specifiche dal 1 al 31 gennaio 2021 a causa delle misure di emergenza e delle restrizioni di viaggio necessarie per limitare la diffusione del virus". "Il sostegno assumerà la forma di una sovvenzione diretta di 12,835 milioni di euro, che corrisponde alla stima dei danni causati direttamente alla compagnia aerea in quel periodo secondo un'analisi rotta per rotta delle rotte ammissibili", si legge nella nota. La Commissione ha ri-

levato che il provvedimento italiano risarcirà i danni subiti da Alitalia "che sono direttamente collegati all'epidemia di coronavirus, in quanto la perdita di redditività su alcune rotte a seguito delle misure di contenimento durante il periodo di riferimento può essere considerata come un danno direttamente collegato a l'evento eccezionale". Ha inoltre riscontrato che "la misura è proporzionata, in quanto l'analisi quantitativa rotta per rotta presentata dall'Italia individua in modo appropriato il danno attribuibile alle misure di contenimento, e quindi il risarcimento non supera quanto necessario per riparare il danno su quelle rotte".

Coldiretti e la pesca: "Assicurare la sicurezza, stop al far west. Flotta siciliana dimezzata"

Occorre assicurare la sicurezza dei pescatori italiani e porre fine al far west che ha causato aggressioni, ferimenti e sequestri portando al dimezzamento della flotta siciliana di Mazara del Vallo nel giro di 10 anni. Ad affermarlo è la Coldiretti Impresapesca in riferimento al lancio di pietre e altri oggetti contro il peschereccio mazarese da parte di un altro motopesca turco, che segue di qualche giorno l'attacco da parte di una motovedetta libica al peschereccio Aliseo. Una situazione che denuncia Coldiretti Impresapesca - continua a mettere in pericolo la vita dei pescatori italiani che operano in quella area del Mediterraneo con la conseguente riduzione dell'attività di pesca che aprono



tra l'altro la strada a un aumento delle importazioni dall'estero, oltre alla sicurezza della flotta tricolore in gioco - conclude Coldiretti Impresapesca - c'è dunque un gravissimo danno per l'attività economica dell'intera marineria italiana, aggravando una situazione che negli ultimi 35 anni ha già visto scomparire quasi il 40% delle imbarcazioni.

Piano d'azione Ue per ridurre del 55% le vittime dell'inquinamento

La Commissione europea ha adottato il piano d'azione dell'Ue "Verso inquinamento zero per aria, acqua e suolo": un dossier chiave per l'attuazione del Green deal europeo che mira ad azzerare le emissioni entro il 2050. Il piano collega tutte le politiche europee pertinenti per affrontare e prevenire l'inquinamento, con un'enfasi particolare su come utilizzare le soluzioni digitali per combattere la contaminazione ambientale. L'esecutivo Ue punta anzitutto a migliorare la qualità dell'aria per ridurre del 55% il numero di morti premature causate dall'inquinamento atmosferico. Secondo un recente rapporto dell'Agenzia europea dell'ambiente, l'Ue conta ogni anno oltre 400 mila decessi prematuri (anche da tumore) attribuiti all'inquinamento atmosferico e 48 mila casi di cardiopatia ischemica e 6,5 milioni di casi di disturbi del sonno dovuti all'inquinamento acustico. Anche il numero di persone cronicamente disturbate dal

rumore del trasporto, secondo il documento adottato oggi, dovrà calare del 30%. La Commissione mira anche a migliorare la qualità dell'acqua dimezzando i rifiuti e i residui di plastica in mare e riducendo del 30% le microplastiche rilasciate nell'ambiente. Per Bruxelles occorre inoltre migliorare la qualità del suolo riducendo del 50% l'uso di pesticidi chimici.

Altro obiettivo è quello di ridurre del 50% la produzione di rifiuti urbani residui, ovvero quelli non riciclabili. Palazzo Berlaymont, oltre alla nota azione politica sul clima, resta convinta anche dell'efficienza economica di tale intervento.

I costi dell'inquinamento atmosferico nell'Ue in termini di salute e attività economiche sono stimati tra 330 e 940 miliardi di euro all'anno, mentre tutte le misure per migliorare la qualità dell'aria adottate finora nell'Ue hanno avuto un costo complessivo stimato compreso tra i 70 e gli 80 miliardi all'anno.

Chimica, c'è un tavolo al Mise con le Regioni del nord

Si è svolto al Mise il tavolo interministeriale sulla chimica, con particolare riferimento al quadrilatero Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, convocato dal viceministro allo Sviluppo economico, Gilberto Pichetto, insieme al sottosegretario alla Transizione ecologica, Vanna Gava. Al tavolo, secondo quanto riporta una nota, dove si è affrontata la situazione del

settore della chimica italiana, erano presenti, tra gli altri, in modalità telematica, rappresentanti delle istituzioni, sindacati, Confindustria e delle Regioni coinvolte. Il viceministro Pichetto ha ribadito che il Governo sta seguendo con molta attenzione i piani di Eni e di Versalis. Pichetto, ha auspicato inoltre che si possa lavorare in una logica di pianificazione di un piano in-

dustriale che preveda investimenti nell'ottica di una necessaria transizione ecologica ed energetica, garantendo al tempo stesso occupazione e mantenimento dell'indotto, con l'obiettivo comune di rafforzare la competitività e la sostenibilità della chimica in Italia, strategica non solo per il nostro manifatturiero ma anche per tutte le altre produzioni.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Covid

Il virologo tedesco Drosten: "Chi non si vaccina prima o poi si contagierà"

Chiunque viva in Germania avrà sviluppato l'immunità contro il Covid-19 entro il prossimo anno e mezzo, o perché vaccinato oppure attraverso un'infezione: lo ha affermato il virologo tedesco Christian Drosten. "Tutti avranno l'immunità, il 100%, non il settanta o l'ottanta, perché questo virus diventerà endemico" ha avvertito Drosten, definendo "irrelevante" dal punto di vista del paziente il dibattito



sull'immunità di gregge. "Chi sceglie volontariamente di non vacci-

narsi deve sapere che sta optando per un'infezione naturale, non c'è nulla da fare" ha concluso, dal momento che il virus continuerà a circolare liberamente una volta finite le restrizioni, sia grazie alle persone già vaccinate o ai bambini. Un terzo della popolazione tedesca ha ricevuto almeno una dose del vaccino, mentre quasi il 10% ha completato il ciclo vaccinale completo.

La quarta ondata pandemica colpisce il Giappone, netta crescita dei casi e rischio per le Olimpiadi di Tokyo

Rischio per le Olimpiadi di Tokyo. Secondo il bollettino ufficiale diffuso dal ministero giapponese della Salute, aggiornato a ieri, i nuovi casi di coronavirus confermati nel Paese sono stati 7.056, in continua crescita nonostante lo stato di emergenza in vigore dal 25 aprile nelle aree più popolate del paese (Tokyo, Osaka, Kyoto e Hyogo). I decessi confermati sono stati 105, di cui 50 nella sola prefettura di Osaka, la più colpita dall'ultima ondata di contagi.

Il numero di pazienti ricoverati in terapia intensiva in gravi condizioni è salito ulteriormente a 1.189, in aumento costante da 12 giorni consecutivi. Picchi record di nuovi contagi sono stati registrati nelle prefetture di Hokkaido, Fukushima, Gifu, Aichi, Hiroshima, Fukuoka e Kagoshima, mentre il governo metropolitano di Tokyo ha confermato 969 nuovi casi, con una media giornaliera in aumento del 9,4% rispetto la scorsa settimana. Per arginare la rapida diffusione di quella che gli esperti hanno definito "quarta ondata" di contagi, a meno di due mesi dall'inizio dei giochi olimpici di Tokyo, il governo ha esteso a partire da oggi lo stato di emergenza alle prefetture di Aichi (Giappone centrale) e di Fukuoka (nel sudovest del Paese). Le misure restrittive, che già interessano le aree di Tokyo, Osaka, Kyoto e Hyogo dallo scorso 25 aprile, resteranno in vigore fino al 31 maggio, salvo diverse disposizioni derivanti dall'evoluzione della situazione e prevedono la chiusura di attività commerciali non essenziali, bar, ristoranti, locali di intrattenimento e pongono forti vincoli a eventi e spostamenti tra regioni. In aggiunta, il governo ha dichiarato lo stato di pre-emergenza per altre otto prefetture: Saitama, Chiba, Kanagawa, Ehime, Okinawa, Hokkaido, Gifu e Mie.

Figliuolo: "In arrivo 3 milioni di vaccini"

Sono nel complesso circa 3 milioni le dosi di vaccino in arrivo entro la fine di questa settimana.

Lo rende noto il commissario straordinario per l'emergenza Covid 19, il generale Francesco Paolo Figliuolo, con un comunicato. E' iniziata la distribuzione di circa 2,1 milioni di dosi di vaccino Pfizer. Le consegne alle

strutture designate alle Regioni si concluderanno nella giornata di oggi", si spiega. "Nella giornata di domani è previsto l'afflusso di oltre 170 mila dosi di Janssen all'hub nazionale vaccini della Difesa, dove entro la fine di questa settimana arriveranno anche circa 360 mila dosi di Vaxzevria e oltre 390 mila di Moderna".

Da lunedì prossimo vaccinazioni agli over 40 e c'è lo scudo penale per medici e infermieri



Da lunedì le Regioni apriranno alle vaccinazioni degli over 40. Il commissario per l'emergenza, Francesco Figliuolo, lancia lo sprint della campagna in vista dell'estate, confortato dal calo della curva epidemiologica e dall'impennata delle somministrazioni, che hanno superato quota 25 milioni, pari cioè a un terzo della platea. L'ennesimo step di una roadmap che sembra avanzare spedita e che vedrà, da giugno, l'arrivo delle fiale nelle aziende. Intanto il premier Mario Draghi, durante il que-

stion time alla Camera, ha invitato ad "accelerare sullo sblocco dell'export" prima di "arrivare ad una liberalizzazione dei brevetti". Dal Senato, invece, è arrivata l'approvazione ad un emendamento al dl Covid che prevede lo scudo penale per medici e infermieri durante il periodo di emergenza. "Un segnale importante - il commento del ministro alla Salute, Roberto Speranza - a chi ha lavorato in primissima linea in una fase così dura ed ha aiutato il Paese con il massimo dello sforzo e dell'impegno".

Inchiesta indipendente: "L'epidemia si poteva evitare"

Ci sono stati gravi fallimenti da parte dell'Organizzazione mondiale della salute e dei governi dei Paesi nella risposta globale alla pandemia di coronavirus, in una sorta di "cocktail tossico". La denuncia arriva da una revisione indipendente chiesta dallo stesso Oms in cui si aggiunge che senza un cambiamento urgente il mondo sarà alla mercé di un'altra epidemia. "La situazione in cui ci troviamo oggi si sarebbe potuta evitare", ha detto Ellen Johnson Sirleaf, che co-presiede la commissione che ha indagato e ex presidente della Liberia. "E' accaduto a causa di una miriade di fallimenti, ritardi e mancanze nella preparazione e nella risposta". Inoltre, l'Oms avrebbe dovuto dichiarare l'epidemia in Cina come emergenza internazionale prima di quanto fatto, già nella riunione del 22 gennaio 2020, invece di attendere il 30 gennaio, secondo l'Independent Panel for Pandemic Preparedness and Response.

Il mese dopo la dichiarazione dell'emergenza è andato perso perché i diversi Paesi non hanno saputo prendere le misure appropriate per fermare il virus, che ad oggi ha ucciso oltre 3,4 milioni di persone. Secondo l'indagine indipendente l'Oms l'intero mese di febbraio è stato perso dietro alle regole per lo stop agli sposta-



menti, con America e Europa ormai con ospedali al collasso e il coronavirus che si diffondeva nel mondo. E quando i sistemi sanitari avrebbero dovuto essere pronti per ricevere il flusso di malati di Covid, invece il mondo si è lanciato nella lotta per i dispositivi di protezione e le medicine. Per prevenire che questo accada di nuovo l'Oms dovrebbe avere un Consiglio globale sulle minacce alla salute per ritenere responsabili di eventuali pandemie gli stati membri, suggerisce l'indagine. Inoltre dovrebbe essere creato un sistema di sorveglianza della malattia per pubblicare i dati degli stati senza il consenso di questi. I vaccini devono essere classificati come bene pubblico e deve esistere un sistema di finanziamento per la pandemia.